

smo letterario e politico. Buoni suoi alleati esotismo e cosmopolitismo che implicavano stimoli e alimenti al di là dei confini naturali di due civiltà. Lo studio delle letterature straniere nell'alone delle correnti preromantiche riceveva con ciò nuove conferme o nuovi impulsi. Accanto, così, alle vecchie Gazzette o ad un « Giornale dei letterati d'Italia », o al « Giornale enciclopedico » e al « Nuovo giornale enciclopedico », sorgevano qua e là a Venezia, a Vicenza, a Mantova e via dicendo tanti « Giornali della letteratura straniera », « Geni letterari d'Europa », ecc.

In questa nuova forma di ultramontaneria è naturale che non siano mancati nemmeno i tributi o contributi di colorito slavo anche se scarsi, frammentari e casuali. Ci sono state notizie sulla Russia di vario genere e di varia provenienza. Della Polonia si discorse pure. Meno e più tardi degli altri Slavi, e ciò quando questi, come i Serbi, incominciarono a dare segni di vita e fremiti di liberazione. Notati anzi tutto — e questo era il carattere dei suddetti giornali — i vari libri che in varie lingue, anche slave, uscivano sui più vari aspetti di vita, storia, civiltà e cultura slava, dal Codice di Caterina II o dai viaggi di Sariščev alle grammatiche del Dobrovský e alle Favole e alle Epistole del Ferrich (1).

(1) *L'Europa letteraria* di Venezia, 1768, T. II, P. I, p. 20; 1769, T. IV, P. I, p. 42, pubblicò, da versione francese, il sermone dell'arcivescovo di Novgorod per la detronizzazione di Pietro III e, da versione tedesca, l'istruzione di Caterina II per la compilazione del Codice russo; riferì inoltre su libri d'argomento russo e polacco apparsi in lingue occidentali.

Il *Giornale enciclopedico* di Venezia prima e di Vicenza poi, nel 1774, T. I, p. 33 e ss., diede notizie di varie opere riguardanti Russia e Polonia, scritte anche in russo, e ricordò le opere da noi menzionate del Boscovich e del Ferrich.

Il *Nuovo giornale enciclopedico* di Vicenza del 1782, agosto p. 30 e del 1783, agosto p. 3 e 32, recensì ampiamente i libri di Levesque e di Le Clerc su la Russia e su Pietro il Grande.

Il *Giornale della letteratura straniera* di Mantova del 1793, T. I, p. 136 informò sulla Accademia di Pietroburgo e sulla « Biblioteca slava » annunciata da F. Durych.

Il *Genio letterario d'Europa* di Venezia, nel 1793, T. III, p. 119, e nel 1794, T. XIV, p. 98, parlò della « Geschichte des bokmischen sprachen » (sic) del Dobrovský e delle pubblicazioni del Ferrich.

Il *Giornale dell'Italiana letteratura* di Padova del 1803, T. IV, p. 97 e del 1804, T. VI, presentò la Storia della letteratura ragusea dell'Appendini e riasunse la *Clef des langues* del Denina.

Il *Giornale della letteratura straniera* di Venezia del 1805, v. I, p. 94, parlò dei viaggi di Sariščev: *Puteschestwie flota Kapitana...*